



RELAZIONE DEL PRESIDENTE - SINTESI

Presidenti, amministratori,

svolgiamo questa assemblea in uno dei momenti più difficili della nostra storia recente, sia dal punto di vista economico-finanziario, che politico-istituzionale. Una situazione drammatica, le cui conseguenze nel breve e medio periodo, sono ancora imprevedibili.

Ho ben presente questo contesto di difficoltà estrema nello svolgere questa relazione. Credo che l'atteggiamento giusto sia quello di prenderci tutte le nostre responsabilità, e al tempo stesso provare a contribuire, con idee concrete e proposte, al superamento della crisi, per la crescita.

La crisi sta colpendo il nostro Paese e la Toscana, una crisi iniziata nel 2008 e che sta proseguendo, con una breve interruzione, da 5 anni. Le stime più ragionevoli fanno pensare ad un ritorno al segno più nell'economia solo nel 2015, quindi dopo sette anni di recessione. La più grave crisi economica della Repubblica. Stiamo probabilmente toccando adesso il punto più grave e pesante della recessione; se nei primi anni di crisi il sistema economico aveva ancora gli strumenti per reagire, oggi imprese e famiglie sembrano non avere più risorse, emerge la disperazione e i rischi di crisi sociale si fanno acuti.

In Toscana anche nel 2012 e nei primi mesi del 2013 tutti gli indicatori sono negativi, come hanno recentemente ben illustrato **i rapporti di IRPET e della Banca d'Italia** sullo stato dell'economia regionale. Negativi il PIL, la produzione industriale e i consumi delle famiglie. Crollano gli investimenti pubblici e privati (meno 5/6% ogni anno nel biennio), si riduce il credito bancario, si riduce la spesa pubblica. Anche il dato dell'export toscano, risultato ancora positivo come trend di crescita nel 2012, appare ridotto rispetto all'anno precedente. E soprattutto il settore manifatturiero toscano che esporta e cresce non genera nuovi posti di lavoro, come ha ben analizzato la Banca d'Italia, obbligato com'è dalla competizione internazionale a promuovere enormi sforzi di efficienza e di produttività. Reggono solo in parte i servizi e solo le attività non esposte alla concorrenza, dice la Banca d'Italia, generano i posti di lavoro aggiuntivi.

Il settore dei servizi pubblici locali, pur vedendo questa crisi dai dati sui suoi andamenti produttivi – si vende meno acqua e meno gas, si producono meno rifiuti, si vendono meno

farmaci, l'uso dei bus si è ridotto mentre aumenta invece la domanda di residenze a prezzi agevolati – tiene, e lo testimonia il fatto che in questo periodo intenso l'Associazione regionale ha lavorato molto, come illustra la nostra relazione annuale. Vediamo settore per settore.

Nel **settore idrico** sono stati i mesi della nuova Autorità nazionale di regolazione e dall'avvio della **Autorità Idrica Toscana**, entrambe decisioni sulla regolazione del settore che abbiamo salutato positivamente, nell'augurio che rappresentassero un tassello fondamentale di una moderna regolazione economica. Consentitemi di esprimere qualche dubbio sul lavoro dell'**Autorità energia elettrica e gas** di questi mesi, a partire dalla scelta sulla **“tariffa provvisoria”**. Un eccesso di trasferimento del modello gas in un settore così diverso come quello idrico, e una eccessiva attenzione “politica” all'esito del referendum mi sono sembrati i due difetti principali della AEEG in questi primi mesi di vita. Ne sono scaturite decisioni di dubbia efficacia, che abbiamo verificato nel corso delle Assemblee territoriali toscane della scorsa primavera, chiamate a “predisporre” le nuove tariffe. Valutiamo positivamente invece il lavoro avviato dall'AIT, regolatore locale che ha consentito fra le altre cose una migliore relazione del sistema toscano con il regolatore nazionale. Una relazione, quella fra livello locale e nazionale della regolazione, che non ha ancora trovato una sua definizione chiara e funzionale. Ci attende un lavoro impegnativo nei prossimi mesi e anni, con l'avvio di una tariffa definitiva che ci auguriamo costruita in modo equilibrato ed efficace, ma anche con l'avvio della nuova architettura di regolazione, l'unbundling, i poteri di ispezione, il nuovo quadro finanziario degli investimenti. L'esistenza di una Autorità idrica unica a livello regionale spingerà il sistema ad una progressiva integrazione e, ci auguriamo, ad un riallineamento delle diverse concessioni, in modo da procedere ad un nuovo affidamento a scala regionale al termine di contratti che scadono tutti nello stesso momento. In questo quadro va ripreso il processo di aggregazione fra le diverse società di gestione, definito anni fa e poi sospeso.

Come ho detto per noi è centrale proseguire gli investimenti, dotare la Toscana delle infrastrutture necessarie, fronteggiare le alterazioni climatiche, ed evitare le infrazioni europee. Per fare questo occorrerà riprendere il lavoro avviato con la Presidenza della Regione nel settembre scorso individuando le opere di interesse strategico regionale, definendo quindi un **Piano straordinario**, e completando il percorso di garanzia avviato dalla Regione Toscana e da FIDI Toscana, lavoro rimasto a metà del guado, e usare bene i fondi comunitari, come ricordato prima.

Nel settore dei **rifiuti**, mentre si avvia la discussione sul **Piano regionale di gestione dei rifiuti**, si stanno concludendo i percorsi di affidamento avviati dai tre ATO: nell'ATO Sud ormai la gestione unica di ambito è avviata con **Progetto Sei**; nell'ATO Centro è stata bandita la gara per la concessione; nell'ATO Costa è in corso la costruzione del partenariato pubblico privato. Procedure che hanno visto e vedono le nostre imprese impegnate in percorsi complessi di integrazione per una conclusione positiva delle gare. Alla fine di questo percorso ci auguriamo sia possibile definire un progetto di integrazione fra i gestori toscani per la definizione di un polo industriale regionale. Ci auguriamo che questo avvenga in un quadro di pianificazione regionale degli investimenti e degli impianti che abbia individuato nei tre ATO le scelte strategiche industriali per i prossimi anni. Deve essere definito un piano straordinario di investimenti strategici in Toscana e utilizzare anche in questo settore i nuovi fondi europei 2014-2020.

Ci avviamo verso obiettivi crescenti di raccolta differenziata e di riciclaggio. Siamo arrivati al 45% e in molte zone abbiamo superato il 50%. Ulteriori traguardi di riciclaggio saranno possibili solo a fronte di scelte anche regionali di sostegno al mercato del recupero: finanziamento degli impianti di riciclaggio, sostegno alla ricerca e innovazione per estendere i buoni risultati del progetto Revet/Piaggio, sviluppo degli acquisti verdi da parte delle amministrazioni locali, revisione degli accordi ANCI CONAI.

Occorre che il Governo decida presto sulla **TARES**. Tornare, specie in una regione come la Toscana che aveva affrontato con coraggio la scelta della Tariffa, alla tassa e alla finanza derivata, rappresenta un passo indietro industriale di questo settore. Occorre difendere il modello toscano di tariffe riscosse dai gestori, un modello efficace. Chiediamo alla Regione di sostenere questa scelta presso il Governo nazionale.

Il settore del **trasporto pubblico locale** sta vivendo una lunga, interminabile fase di passaggio dalla prima stagione di gare provinciali alla **nuova gara regionale**. In questi anni abbiamo vissuto di atti di obbligo, di contratti che ci hanno costretto a vivere alla giornata, e abbiamo vissuto tagli radicali alle risorse e ai servizi. Le aziende toscane hanno in questi due anni garantito il servizio e difeso l'occupazione, ma a costi altissimi per i propri equilibri economici e finanziari. Lo abbiamo fatto per senso di responsabilità ma non vorremmo pentirci di questa nostra scelta.

Occorrono scelte chiare e rapide sulla prossima gara regionale: sui tempi prima di tutto, ma soprattutto sulle risorse, che dovranno garantire un servizio pubblico moderno ed efficace, capace di garantire il diritto alla mobilità. Il recente aggiornamento del **Piano regionale sulla**

mobilità ci ha fornito dati allarmanti sui costi della mobilità privata (ambientali, sanitari ed economici). Occorre scegliere la mobilità pubblica come “il modo” per muoversi, e per fare questo occorrono le risorse adeguate. Occorre fare ogni sforzo, e lo dico oggi al nuovo sottosegretario ai trasporti, Erasmo D’Angelis, che tutti conosciamo, e a cui chiediamo di darci qualche risposta. Occorre sostenere gli investimenti per il rinnovo del parco autoveicoli del trasporto pubblico.

La prima cosa che abbiamo chiesto al nuovo assessore ai trasporti regionale è di evitare che il sistema delle aziende toscane arrivi “moribondo” alla scadenza con la gara regionale prevista per la fine dell’anno. Troverei irresponsabile perseguire questa strategia, alterando in questo modo le basi di una competizione vera e seria fra i diversi operatori che si confronteranno. Per questo occorre intervenire sugli atti d’obbligo, provare a risolvere il gigantesco contenzioso fra operatori toscani e province, garantire pagamenti regolari delle risorse in questi mesi, intervenire prima della gara per finanziare interventi di riduzione degli organici e utilizzare ammortizzatori sociali di fronte agli inevitabili esuberanti derivanti dai tagli ai servizi.

La seconda cosa che abbiamo chiesto al nuovo assessore è di garantire una competizione equa e non discriminatoria. Non vogliamo vantaggi, ma nemmeno clausole distorsive che penalizzino le imprese attualmente impegnate nei servizi: regole giuste sui meccanismi di cessione di automezzi e immobili, regole chiare sul personale e gli esuberanti, definizione di costi standard veri e non “ipotetici”. Il sistema toscano ha fatto la sua parte, con la costituzione del raggruppamento di imprese toscane **Mobit** che parteciperà alla gara, derivante dai **processi di aggregazione** realizzati in questi anni: Tiemme, CTT Nord, la vendita di ATAF e l’acquisto da parte di Busitalia e CAP. Si tratta di un processo di integrazione impegnativo, unico in Italia, che ci auguriamo abbia successo e consenta alla Toscana di definire un soggetto industriale forte, capace di definire politiche decise di integrazioni con l’operatore del trasporto su ferro.

Nel settore della **distribuzione di gas** dovremmo essere vicini al primo ciclo di gare previste dalla legge nazionale e ultimamente confermate dal decreto del fare. Avremo **11 gare per 11 ambiti** in una regione che già aveva ridotto i gestori a tre: Toscana Energia, Estra e ASA. Vanno proseguiti gli sforzi per una possibile integrazione dei gestori toscani e le gare possono rappresentare l’occasione anche in questo settore per un salto avanti industriale del sistema regionale, capace così di cogliere nei prossimi anni meglio le sfide della “rivoluzione energetica” che ci attende da qui al 2020.

Nel settore delle **farmacie** abbiamo vissuto un anno di relazioni difficili con la Regione: abbiamo reagito ai tagli alla spesa farmaceutica operati dal Governo e dalla Regione e ad una “insensata” apertura ulteriore del mercato, non lamentandoci, ma avanzando una **proposta forte alla Regione: la Farmacia dei servizi**, lo sviluppo di servizi alla persona nelle nostre sedi, una maggiore integrazione con il servizio sanitario regionale, come previsto dal Piano socio sanitario regionale. Per adesso non abbiamo avuto nessuna risposta. Le farmacie pubbliche e private si sono rese disponibili negli ultimi due anni ad aiutare la Regione nei propri obiettivi: attivazione della tessera sanitaria, supporto alla applicazione dei nuovi sistemi di ticket, servizio di prenotazione CUP presso le nostre farmacie, tutte attività fatte quasi sempre gratuitamente. Lo abbiamo fatto perchè crediamo in questa collaborazione, ma la collaborazione deve essere reciproca. In una fase di crisi del settore, con la riduzione del fatturato e dei margini, abbiamo chiesto alla Regione di condividere una strategia di ridefinizione del ruolo della farmacia, con benefici per i consumatori, per le farmacie e per la stessa Regione. Ma fino ad ora dagli Uffici regionali sono arrivati solo no, o proposte evasive. Noi intendiamo andare avanti nella strategia della farmacia dei servizi, lo faremo con tutti gli interlocutori che si renderanno disponibili a partire dai Comuni. Ma ci auguriamo che la Regione cambi atteggiamento, certo nel frattempo la nostra disponibilità a collaborare è sospesa, con una decisione sofferta ma condivisa anche con la Associazione delle farmacie private.

Nel settore della **edilizia residenziale pubblica** si è avviato dopo anni di rinvii, un percorso di adeguamento della legge regionale. Il settore vive una **situazione paradossale**: da un lato la domanda di edilizia pubblica aumenta a causa della crisi e di un mercato immobiliare ormai irraggiungibile per la maggior parte delle famiglie anche a seguito del credit crunch. Dall'altro lato le politiche nazionali e regionali di costruzione di nuove case, di sviluppo del social housing, si sono fermate. Le poche risorse disponibili usate per altri scopi. Il settore presenta un ritardo evidente: canoni ormai non più adeguati alla realtà, meccanismi di vendita degli immobili non efficaci, scarsità di risorse per le manutenzioni e le nuove costruzioni. Noi chiediamo alla Regione di rilanciare il settore, con scelte di governance chiare, con scelte che risolvano i problemi che si trascinano da anni e soprattutto con un piano di investimenti chiaro, anche utilizzando nuovi strumenti finanziari individuati anche a livello nazionale. Le aziende di ERP faranno la loro parte in un processo di rilancio del settore, ma occorrono scelte forti, per garantire un pezzo di welfare indispensabile ed insostituibile, specie in una fase di crisi economica.

Queste le cose fondamentali dei nostri settori, e ce ne sarebbero moltissime altre da dire.

Fatemi concludere con due aspetti che riguardano l'Associazione nel suo complesso. Dovremmo essere vicini alla stipula, a livello nazionale, di un **accordo fra Confservizi e Confindustria**, per una progressiva integrazione delle due associazioni. Un lavoro che a livello regionale abbiamo già avviato da molti anni e che ci trova, quindi, pronti a passare alla fase operativa. Si tratta di un passaggio delicato e complesso, ma non abbiamo alternative. Con i vertici di CONFINDUSTRIA Toscana abbiamo definito una agenda di impegni che attiveremo subito dopo la sottoscrizione dell'accordo nazionale.

Infine un cenno alla nostra società di formazione e consulenza, **Ti Forma**. E' per noi ormai l'unica società partecipata, avendo ormai liquidato tutte le altre partecipazioni. Abbiamo completato il processo di riduzione della nostra partecipazione, avviato due anni fa, trasformando Ti Forma in una società posseduta per l'80 % dalle aziende toscane, oltre che da ANCI Toscana e da FIDI Toscana. Una fase è finita e casualmente questo coincide anche con il cambio di Direttore: Leonardo Cioccolani ci ha lasciato per una più impegnativa responsabilità nazionale ed intendo qui ringraziarlo e salutarlo. Con il Presidente Sirio Bussolotti e il CDA abbiamo definito la scelta del nuovo direttore e condiviso la necessità di un nuovo Piano industriale, capace di far uscire Ti Forma fuori dalla crisi del sistema economico che ha interessato anche il settore della formazione e traghettarla verso una nuova fase di crescita.

Si tratta di scelte che rafforzano questa Associazione oltre che indicarne un buon stato di salute.

Per questo credo sia giusto concludere questa mia relazione con un ringraziamento a tutti i nostri collaboratori.

Grazie.

Il Presidente

Alfredo De Girolamo



RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITA'

All'attività di rappresentanza istituzionale anche nel 2012 si sono affiancate le diverse attività che competono ad un'associazione di categoria. Nel corso del 2012 sono state organizzate riunioni del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci e dei Coordinamenti di settore, che si sono riuniti regolarmente, come indicato nella Tabella 1.

Tabella 1: qualche dato sul funzionamento della struttura

	N.
Assemblee	1
Riunioni del Consiglio Direttivo	10
Riunione del Coordinamento Acqua	4
Riunioni del Coordinamento Energia	1
Riunioni del Coordinamento Casa	3
Riunioni del Coordinamento Ambiente	3
Riunioni del Coordinamento Farmacie	8
Riunioni del Coordinamento Trasporti	7
Riunione Collegio Revisori	4
Protocolli in entrata	2400
Protocolli in uscita	2300
Telefonate	42000

PROGETTI SVOLTI

Nel corso del 2012 e dei primi mesi del 2013 sono proseguite le attività di analisi ed approfondimenti economici dei mercati in cui operano le nostre associate.

Con Unioncamere Toscana è stato perfezionata la collaborazione per produrre annualmente l'analisi congiunturale sui servizi a rilevanza economica (anno trascorso più primi mesi dell'anno in corso). Il lavoro congiunto dei due centri studi ha prodotto un primo risultato per il 2011-2012, e ha concluso le attività per il periodo 2012-2013. Si tratta di una attività importante che ha l'obiettivo di inserire in modo costante l'analisi del comparto servizi pubblici locali nelle analisi congiunturali svolte anche da IRPET e Banca d'Italia.

Sempre con Unioncamere Toscana è stato avviato un progetto di collaborazione per l'analisi dell'impatto degli investimenti nei servizi pubblici locali a rilevanza economica sull'economia toscana. Il lavoro si concluderà alla fine del 2013.

Con Camera di Commercio di Firenze è stato invece aggiornato lo studio già svolto tre anni fa, teso a confrontare l'assetto gestionale ed impiantistico dell'area metropolitana fiorentina, con alcune aree urbane europee analoghe. Il progetto di ricerca è stato presentato nel corso dell'evento pubblico del 18 dicembre 2012 e la pubblicazione è disponibile.

Nei settori ERP e farmacie è stato avviato invece un tavolo interno teso ad analizzare risultati di bilancio e modelli organizzativi per consentire analisi di benchmark agli associati. I lavori dei due tavoli si concluderanno entro l'anno.

E' proseguita l'attività internazionale dell'Associazione con lo sviluppo dei seguenti progetti, in collaborazione con la società Open Plan Consulting.

- Marocco: il progetto **"Ahl Angad"** per la realizzazione di un acquedotto rurale nell'area di Oujda, finanziato da Water Right Foundation in collaborazione con l'Agenzia nazionale per l'acqua si è concluso, rendicontato positivamente. Alla luce dei positivi esiti del progetto, è stata avviata una nuova ipotesi di collaborazione, sotto il patrocinio dell'UNDP.
- Tunisia: il progetto prevede la collaborazione con il Comune di Kasserine per la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti e lo sviluppo del riciclaggio della plastica e di altri materiali. Il progetto prevede oltre al supporto delle fasi di pianificazione organizzativa, l'invio di spazzatrici e un compattatore da parte di Quadrifoglio spa, e di contenitori da parte di

ASM spa. Il progetto si concluderà entro l'anno e vede la collaborazione del Comune di Scandicci.

- SudAfrica: il progetto **“NetsAfrica”** finanziato dalla Regione Toscana prevede la realizzazione di punti di raccolta dei materiali riciclabili per promuovere il mercato del riciclaggio nel Paese e generare posti di lavoro. Il progetto si è concluso nel corso del 2013 ed è in corso un piccolo follow up di progetto.

- Palestina idrico: il progetto **“Strengthening JSCPD Bethlehem Rural West and JSCPD Bethlehem Rural East Capacities”** prevede l'assistenza ai Joined Service Councils delle aree Rural West e Rural East di Betlemme per la gestione associata del servizio idrico e la definizione del Piano industriale e il nuovo sistema tariffario. Il progetto si concluderà alla fine dell'anno e ha visto il coinvolgimento di Acque spa Acquedotto del Fiora spa, ASA; spa e Ingegnerie Toscane. Il progetto è svolto in collaborazione con AIT. Si prevede una prosecuzione delle attività anche nel 2013/2014.

- Palestina rifiuti: il progetto **Hebron** prevede l'assistenza ai Joined Service Councils di Hebron e Betlemme per la gestione associata del servizio di gestione dei rifiuti urbani, l'avvio del riciclaggio e la realizzazione della nuova discarica comprensoriale, con la implementazione del nuovo sistema tariffario. Il progetto si concluderà alla fine dell'anno e ha visto il coinvolgimento di Geofor spa, Belvedere spa, REA spa, oltre che dei comuni di San Giuliano Terme, Capannori, Peccioli e dell'Unione dei Comuni della Valdera.

- Progetto transfrontaliero 3i: è proseguita la partecipazione di Confservizi Cispel Toscana al progetto **3I PLUS, Piattaforma ITS per l'infomobilità intermodale interregionale**, dedicato alla mobilità sostenibile nelle aree della Toscana, Liguria, Sardegna e Corsica. Il progetto si concluderà alla fine del 2013.

Nel corso dell'anno sono stati definiti dei nuovi progetti internazionali in Kenia (servizio idrico, fondi Water Right Foundation) e in Giordania (Twinning, vinto in collaborazione con Formez, Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze).

Nel corso del 2013 è stato sottoscritto un protocollo di intesa con la Regione Toscana per la collaborazione strutturale nella partecipazione ad occasioni di finanziamento internazionale su progetti all'estero, grazie al quale è stata avviata una proficua collaborazione con gli uffici regionali ed è stato possibile definire un accordo gratuito della sede della regione Toscana a Bruxelles.

GARE DI ACQUISTO COLLETTIVO E PROTOCOLLI D'INTESA

Confservizi Cispel Toscana ha indetto e organizzato gare per acquisto collettivo nei settori:

- **Energia:** Gara d'appalto a procedura aperta relativa alla fornitura di energia elettrica e servizi associati a Gestori del Servizio Idrico nell'anno 2013. La Gara è stata pubblicata nel mese di luglio 2012 ed è stata aggiudicata per il periodo 1.01.2013 – 31.12.2013.
- **Carbolubrificanti:** Gara d'appalto a procedura negoziata per la fornitura presso il committente di gasolio per autotrazione, gasolio emulsionato, benzina verde, lubrificanti e antigelo e per la fornitura con rifornimento presso la rete di distribuzione di gasolio per autotrazione e benzina verde. La gara è stata pubblicata nel gennaio 2011, il contratto scade il 30.11.2013. E' in corso la predisposizione dei documenti necessari per la pubblicazione del bando sulla GUCE al fine di aggiudicare la fornitura per il biennio 2013 - 2014.
- **Farmaci:** Gara d'appalto a procedura aperta relativa alla fornitura per la fornitura di specialità medicinali e prodotti parafarmaceutici a gestori del servizio farmaceutico. La Gara suddivisa in sei Lotti è stata pubblicata nel mese di gennaio 2013, un lotto è stato aggiudicato e 5 sono andati deserti, pertanto è in corso la predisposizione dei documenti necessari per la pubblicazione del bando sulla GUCE al fine di aggiudicare la fornitura del prossimo il biennio.
- **Protocollo tra Confservizi Cispel Toscana e Essere e Benessere S.p.A.** In data 18.12.2012 ha siglato il protocollo per avviare un progetto di sperimentazione volto all'elaborazione di un modello organizzativo e gestionale di semplificazione delle procedure di approvvigionamento merci, organizzazione ed ottimizzazione del servizio reso dalle farmacie comunali associate.

All'interno di Confservizi Cispel Toscana si riunisce inoltre il **Tavolo di Tutela Legale**, composto da esperti del Servizio Idrico Integrato, che cura l'analisi delle proposte di legge e dei provvedimenti della Regione Toscana, l'analisi e lo studio delle principali novità normative – nazionali ed europee - in materia ambientale, il monitoraggio dell'evoluzione giurisprudenziale in materia ambientale.

AREA LEGALE

Nel corso del 2012 l'Area legale ha fornito alle Aziende associate:

- Parere in merito all'applicazione dello sconto previsto dalla Determinazione dell'AIFA del 3.01.2006 nell'ambito del rapporto contrattuale con i fornitori selezionati a seguito della gara per la fornitura dei prodotti medicinali;
- Parere relativo ai meccanismi di calcolo della trattenuta prevista dal D.L. n. 39/2009 applicata all'IVA delle vendite sui farmaci;
- Parere in merito all'applicabilità dell'art. 1 del D.L. n. 95/2012 sull'approvvigionamento beni e servizi mediante il sistema centralizzato Consip SpA alle farmacie comunali;
- Parere riguardante la corretta interpretazione delle norme in materia di compensi dei componenti del consiglio di amministrazione delle Aziende Speciali che gestiscono il servizio farmaceutico;
- Aggiornamento in ordine alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 - assistenza ad Aziende associate;
- Assistenza alle aziende associate sugli adempimenti informativi e gli obblighi di pubblicità in materia di contratti pubblici sul sistema informativo dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici (SITAT SA);
- Parere sui possibili modelli gestionali delle farmacie comunali;
- Parere in merito alla legittimità della prenotazione degli appuntamenti da parte dei farmacisti della farmacia comunale per medici che svolgono la loro attività nell'ambulatorio di proprietà della stessa farmacia;
- Analisi della disciplina in materia di protezione dei dati personali (D.L. n. 196/2003), nell'ambito dell'applicazione del Protocollo relativo all'attivazione del fascicolo sanitario elettronico nelle farmacie comunali;
- Parere in merito alla corretta applicazione dell'art. 20 del D.L. 112/2008 – prestazioni economico di malattia, maternità e permessi – farmacie comunali;
- Valutazione della procedura per la scelta del socio privato di maggioranza della società cui sarà affidata la gestione del servizio delle Farmacie comunali;
- Parere in merito all'applicabilità del patto di stabilità e dei limiti alle spese per il personale alle Aziende Speciali farmaceutiche;

- Parere in merito all'applicazione della normativa vigente circa le spese di personale e i vincoli assunzionali delle società in house che gestiscono servizio farmaceutico;
- Analisi della disciplina degli affidamenti dei servizi pubblici locali (art. 4 del D.L. n. 138/2011 e sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012) – conseguenze per le società che gestiscono servizi pubblici locali;
- Analisi delle disposizioni normative introdotte dall'art. 4 del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review), aggiornamento alle associate ed assistenza sull'applicazione;
- Valutazione del quadro giuridico della disciplina della autorizzazione delle emissioni in atmosfera delle linee di trattamento fanghi (D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 9/2012);
- Analisi della disciplina introdotta dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), primi orientamenti applicativi e informative alle associate;
- Parere in merito al diritto dei consiglieri comunali o provinciali di accesso agli atti di una società al cui capitale sociale partecipano le amministrazioni comunali o provinciali – art. 43, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000;
- Analisi e studio sulla disciplina nazionale e regionale applicabile alle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);
- Analisi della disciplina giuridica del documento unico di regolarità contributiva (DURC) - problematiche applicative – guida agli adempimenti negli appalti pubblici – informativa alle associate;
- Parere in merito alla disciplina del subappalto contenuta nell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006;
- Parere in materia di incompatibilità ed ineleggibilità alla carica di consigliere comunale del componente del consiglio di amministrazione di una società di capitale partecipata da un ente locale;
- Informativa in ordine al pagamento annuale SISTRI;
- Parere in merito al divieto per gli enti locali di istituire una fondazione per la gestione di una casa di riposo per anziani (RSA) a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 9, comma 6, D.L. n. 95/2012 (cd. Spending Review);
- Analisi sull'applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011 alle società che gestiscono il servizio di edilizia pubblica residenziale;

- Assistenza alle associate per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, n. 5566/2012, in materia di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;
- Analisi della disciplina introdotta dall'art. 4 del D.L. n. 95/2012 sui vincoli alle nomine degli amministratori delle società strumentali e delle società che gestiscono servizi pubblici locali;
- Analisi della disciplina introdotta dall'art. 2 del D.L. n. 52/2012 che ha previsto l'istituzione del Commissario straordinario per la spesa pubblica di acquisto di beni e servizi;
- Parere in materia di meccanismi incentivanti ex D.M. 6 luglio 2012 "Attuazione dell'art. 24 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici" - energie rinnovabili;
- Ricostruzione e analisi della normativa nazionale e regionale in materia di ATO;
- Valutazione legale ed economica della esternalizzazione della gestione della farmacia comunale tramite concessione;
- Analisi della normativa e della giurisprudenza in materia di spesa di personale, computo delle spese delle società partecipate ai fini del calcolo dell'incidenza tra spesa di personale e spesa corrente;
- Analisi della normativa e giurisprudenza in materia di vincoli e limiti alle assunzioni del personale delle società partecipate – assistenza aziende associate;
- Analisi della normativa e della giurisprudenza in materia di criteri di reclutamento del personale delle società partecipate;
- Parere in ordine all'applicabilità del patto di stabilità e della disciplina vigente in materia di vincoli sulle spese del personale delle Aziende Speciali farmaceutiche;
- Analisi della disciplina relativa alla posizione previdenziale dei dipendenti iscritti alla gestione ex INPDAP in caso di trasferimento d'azienda;
- Analisi delle conseguenze della successione di contratti a termine, anche a seguito di successivi concorsi pubblici, nella pubblica amministrazione e nelle società partecipate;
- Parere in materia di responsabilità civile degli amministratori di società per azioni;
- Parere in merito al pagamento dell'imposta IMU da parte di società in house che utilizzano immobili di proprietà comunale;
- Assistenza redazione mansionario società in house;

- Analisi della normativa e della giurisprudenza in materia di affidamenti di servizi e forniture a cooperative sociali ex art. 5 della L. n. 381/1991;
- Parere sulla disciplina introdotta dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 - spese per sponsorizzazioni;
- Analisi delle novità in materia lavoristica introdotte dal D.L. n. 92/2012 (c.d. Riforma Fornero);
- Parere relativo all'affidamento a terzi di servizi - problematiche relative all'interposizione illecita di manodopera;
- Analisi della Legge n. 217/2011 attuativa della Direttiva n. 216/2010 (c.d. "Direttiva Bolkestein");
- Parere in materia di diritto di prelazione ex art. 12 della Legge n. 362/1991 in favore dei farmacisti dipendenti in ipotesi di trasferimento della titolarità della farmacia comunale;
- Parere sulla disciplina applicabile in materia di godimento delle ferie da parte dei dipendenti di società partecipate;
- Parere in ordine alla possibilità per i componenti del consiglio di amministrazione di una società partecipata di espletare il loro mandato usufruendo di permessi (retribuiti e non) e licenze ai sensi del testo Unico Enti Locali;
- Parere in ordine all'applicazione dell'art. 21 della Legge n. 122/2010 (comunicazioni delle operazioni rilevanti ai fini IVA) alle società che gestiscono il servizio di edilizia residenziale pubblica;
- Supporto allo studio legale che ha predisposto il parere in merito alla campagna di autoriduzione da parte dell'utenza delle bollette del servizio idrico per le quote di tariffa inerente la remunerazione del capitale.

Ha collaborato alla predisposizione dell'Area del sito destinata alla consultazione dei componenti del Tavolo di Tutela legale al fine di rendere fruibili e consultabili i seguenti documenti: pareri resi dallo Studio Legale Maglia, legislazione europea – nazionale – regionale, giurisprudenza, atti di convegni e seminari, rivista Ambiente & Sviluppo e ne cura l'aggiornamento costante.

Ha curato l'aggiornamento del sito dell'Associazione nelle seguenti sezioni: Attività istituzionali e Normativa.

CONVEGNI E SEMINARI

Sono stati realizzati vari seminari e convegni che hanno riscosso un buon successo di partecipazione di pubblico e di qualità del dibattito.

8 marzo 2012 – Firenze

FARMACIA DEI SERVIZI – IL RUOLO DELLA FARMACIA COMUNALE NEL PROCESSO DI LIBERALIZZAZIONE E DI RIFORMA DEL WELFARE. UN MARCHIO REGIONALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA DI QUALITÀ

Convegno organizzato da Confservizi Cispel Toscana, Anci Toscana, Assofarm e con il patrocinio della Regione Toscana.

Hanno partecipato: Alessandro Cosimi, Presidente Anci Toscana; Alfredo De Girolamo, Presidente Confservizi Cispel Toscana; Leonardo Ferrandino, Amministratore Delegato Admenta Italia; Venanzio Gizzi, Presidente Assofarm; Simona Laing, Coordinatrice Farmacie Confservizi Cispel Toscana; Vincenzo Placido, Presidente Alliance Farmacie Lucca; Alessio Poli, Amministratore Unico Farmacie Comunali Livorno; Daniela Scaramuccia, Assessore alla salute Regione Toscana; Giulio Severi, Amministratore Delegato Afam Firenze.

12 aprile 2012 – Firenze

L'ATTUALE DISCIPLINA DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE: LO STATTO DELL'ARTE

Seminario di studi organizzato da Confservizi Cispel Toscana e Ti Forma

Hanno partecipato: Roberto Banchetti, Presidente Estra Spa; Lorenzo Becattini, Presidente Toscana Energia Spa; Annarita Brammerini, Assessore Ambiente e Energia Regione Toscana; Alessandro Cosimi, Presidente Anci Toscana; Alfredo De Girolamo, Presidente Confservizi Cispel Toscana; Fabio Del Nista, Presidente Asa Spa; Eligio Fracasso, Ingegnere Esperto nel Settore della Distribuzione Gas; Marco Mariani, Esperto in Diritto Amministrativo e Diritto Pubblico dell'Economia; Fabio Santini, Direttore Area Mercato Energia Federutility.

10 maggio 2012 – Firenze

**LE NOVITÀ IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DAL REFERENDUM A OGGI**

Seminario organizzato da Confservizi Cispel Toscana e Ti Forma

Hanno partecipato: Arduino D'Anna, Direzione Generale della Concorrenza – Autorità Garante Concorrenza e Mercato; Alfredo De Girolamo, Presidente Confservizi Cispel Toscana; Riccardo Farnetani, Avvocato Amministrativista del Foro di Firenze; Andrea Grazzini, Avvocato Amministrativista del Foro di Firenze; Alessandro Mazzei, Autorità Idrica Toscana; Andrea Sbandati, Direttore Confservizi Cispel Toscana.

28 maggio 2012 – Firenze

SERVIZI PUBBLICI LOCALI: QUALE MODELLO PER LA TOSCANA

Convegno organizzato da Confservizi Cispel Toscana in collaborazione con Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze.

Hanno partecipato: Carlo Bardini, Direttore Aggiunto – Direzione Energia dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; Gian Franco Cartei, Ordinario di Diritto Amministrativo Università di Firenze; Alfredo De Girolamo, Presidente Confservizi Cispel Toscana; Claudio De Vincenti, Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico; Alessandro Petretto, Ordinario di Economia Pubblica Università di Firenze; Enrico Rossi, Presidente Regione Toscana.

19 giugno 2012 – Firenze

WORKSHOP PER ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE

Convegno organizzato da Confservizi Cispel Toscana e Ti Forma.

Hanno partecipato: Alessandro Agostinelli, Dottore di Ricerca Storia delle Arti Visive; Adriano Fabris, Direttore Master in Comunicazione Pubblica Università di Pisa; Guelfo Guelfi, Pubblicitario; Piero Meucci, Giornalista Economico Direttore Stamptoscana.it; Francesco Pira, Docente di Comunicazione delle Organizzazioni Complesse e Relazioni Pubbliche Università di Udine; Andrea Sbandati, Direttore Confservizi Cispel Toscana.

11 settembre 2012 – Firenze

IL MERCATO DEL LAVORO DOPO LA RIFORMA FORNERO: GLI EFFETTI PER LE AZIENDE DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Convegno organizzato da Confservizi Cispel Toscana e Ti Forma.

Hanno partecipato: Pasqualino Albi, Ricercatore e Professore Aggregato di Diritto del Lavoro Facoltà di Giurisprudenza Università di Pisa; Alfredo De Girolamo, Presidente Confservizi Cispel Toscana; Arturo Maresca, Professore Ordinario di Diritto del Lavoro Facoltà di Giurisprudenza Università La Sapienza di Roma.

4 e 5 novembre 2012 - Firenze

DISSESTO IDROGEOLOGICO ED EMERGENZE IDRICHE AL TEMPO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Convegno organizzato da Confservizi Cispel Toscana, Anci Toscana, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Federutility e Protezione Civile.

Hanno partecipato: Roberto Bazzano, Presidente Federutility; Sandro Bennucci, Giornalista; Giuseppe Bortone, Regione Emilia-Romagna; Annarita Bramerini, Assessore ad Ambiente ed Energia Regione Toscana; Gaia Checcucci, Segretario Generale Autorità di Bacino del fiume Arno; Giulio Conte, Istituto Ambiente Italia; Erasmo D'Angelis, Presidente Publicacqua; Mauro D'Ascenzi, Vicepresidente Delegato Federutility; Salvatore De Giorgio, Regione Piemonte; Alfredo De Girolamo, Presidente Confservizi Cispel Toscana; Tullio Fanelli, Sottosegretario Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Vincenzo Ferrara, Climatologo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Franco Gallori, Regione Toscana; Eugenio Giani, Presidente Consiglio Comunale di Firenze; Viviane Iacone, Regione Lombardia; Maria Antonia Iannarelli, Regione Puglia; Anna Maria Martuccelli, Direttore Associazione Nazionale Bonifiche Italiane; Giuseppe Sardu, Presidente Acque Spa; Fabio Strazzabosco, Regione Veneto.

18 dicembre 2012 – Firenze

LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI NELLE AREE METROPOLITANE EUROPEE – MODELLI A CONFRONTO

Convegno organizzato da Confservizi Cispel Toscana, Atia-Iswa Italia e Confservizi Cispel Toscana.

Hanno partecipato: Andrea Barducci, Presidente Provincia di Firenze; Annarita Brammerini, Assessore Ambiente ed Energia Regione Toscana; Alfredo De Girolamo, Presidente Confservizi Cispel Toscana; Antonio Massarutto, Direttore di ricerca IEFÉ Università Bocconi; David Newman, Presidente Iswa; Lorenzo Perra, Direttore ATO Toscana Centro; Andrea Sbandati, Direttore Confservizi Cispel Toscana; Elisa Vanin, Turin School of Local Regulation. Interventi di rappresentanti delle aree europee coinvolte nell'analisi: Livio Giannotti – Firenze, Italia; Stephen Jenkinson e David Taylor – Manchester, Gran Bretagna; Gunther Langer – Monaco, Germania; Ana Loureiro – Lisbona, Portogallo; Johannes Sturn – Vienna, Austria; Julie B. Svendsen – Copenhagen, Danimarca.

MANIFESTAZIONI

L'associazione ha presenziato ad alcuni appuntamenti istituzionali importanti per la Pubblica Amministrazione e per le aziende:

1. Il 22 marzo 2012 si è svolta la Giornata Mondiale dell'Acqua, in cui le aziende di gestione del servizio idrico integrato hanno aperto gli impianti al pubblico e organizzato iniziative con particolare attenzione al tema del risparmio idrico.
2. Il 10 maggio 2012 si è svolta la Giornata Nazionale dei servizi pubblici locali, in cui molte aziende hanno aperto gli impianti al pubblico e organizzato iniziative di sensibilizzazione sulla gestione dei singoli servizi.
3. Abbiamo partecipato a Quanto Basta (Piombino, 5 – 9 giugno 2012), il festival dell'economia ecologica, come comitato scientifico e realizzando eventi inerenti alle attività dell'Associazione che hanno coinvolto aziende aderenti a Confservizi Cispel Toscana.
4. Abbiamo partecipato a Green City Energy (Pisa, 5 – 6 luglio 2012), forum internazionale sulle nuove energie per lo sviluppo della smart city, quali patrocinatori e sostenitori dell'iniziativa.
5. Abbiamo partecipato a Dire&Fare (Firenze, 14 – 16 novembre 2011), la rassegna dell'Innovazione della pubblica amministrazione, allestendo uno spazio espositivo insieme a Publiacqua, azienda di gestione del servizio idrico integrato associata a Confservizi.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'attività di comunicazione nel 2012 ha perseguito l'obiettivo di fornire un servizio completo di informazione per gli associati che, grazie agli strumenti dell'ufficio stampa, del sito web e della newsletter, sono stati costantemente informati sull'attività dell'associazione, sul lavoro svolto, sui principali avvenimenti dei vari comparti dei servizi pubblici, sulle problematiche e le novità per i singoli settori.

Tabella 1: tutti i numeri dell'ufficio comunicazione e stampa

comunicati stampa	35
interventi a firma del Presidente	48
conferenze stampa organizzate	18
convegni/seminari organizzati	8
numero di iscritti alla newsletter .net news	2.000
numero di newsletter inviate (quindicinale)	28
numero di iscritti alla rassegna stampa on line	612
interviste su quotidiani	25
interviste radiofoniche	40
interviste radiotelevisive	60
visitatori del sito web di Cispel (media mensile)	9.500

Il sito dell'Associazione

Il sito web dell'Associazione contiene informazioni relative alle notizie regionali in materia di servizi pubblici, un archivio, costantemente aggiornato, di documenti raccolti in tanti anni di attività, tutte le attività dei Coordinamenti di settore, della cooperazione internazionale, dei bandi di gara e degli acquisti collettivi svolti dalle aziende di trasporto e di igiene urbana per l'acquisto di prodotti carbolubrificanti, del servizio idrico per la fornitura di energia elettrica, delle farmacie per l'approvvigionamento di farmaci.

In particolare la sezione Stampa ospita i comunicati stampa diffusi dall'Associazione, nella sezione Seminari e Convegni si possono scaricare le brochure e le schede di iscrizione on line degli incontri promossi da Confservizi, nella sezione Si Parla di Noi sono presenti tutti gli

interventi a firma del Presidente e del Direttore dell'Associazione. Continuano il servizio di aggiornamento e informazione attraverso la newsletter quindicinale e la rassegna stampa, online quotidianamente con oltre 100 articoli editi dai quotidiani e i settimanali riguardanti i servizi pubblici, riservato alle aziende associate a Cispel Toscana. Dal sito web si accede anche ad una video gallery su Youtube, dove Confervizi ha un proprio canale aggiornato con le interviste, i commenti e i servizi che le tv dedicano alle sue iniziative.

La newsletter

.NET NEWSLETTER, la newsletter quindicinale di Cispel Toscana, oltre a segnalare in maniera semplice e diretta iniziative e notizie di attualità nel settore dei servizi pubblici è arricchita nei contenuti da un maggior numero di rimandi a link esterni di approfondimento e da una selezione più articolata delle fonti. Scopo della newsletter è agevolare la comprensione degli argomenti principali dell'economia e della politica regionale, attraverso una sintesi degli avvenimenti più importanti con particolare attenzione alle analisi e alle ricerche prodotte da istituti di analisi, dalle categorie economiche e sociali principali della nostra regione. Le rubriche: Interventi, con i commenti del presidente di Cispel sugli argomenti di attualità; L'Associazione, con le iniziative, gli appuntamenti e le attività di Confservizi Cispel Toscana; La Toscana, tutte le notizie sui servizi pubblici dal territorio regionale; Europa, con le notizie dall'Unione Europea; Le Aziende, iniziative e comunicazioni dalle aziende nostre associate; Opportunità, con bandi e concorsi da segnare in agenda; Approfondimenti, con link a ricerche da scaricare; Appuntamenti, con seminari e convegni da segnalare; Editoria, contenente segnalazioni su pubblicazioni editoriali di interesse per il mondo dei servizi pubblici locali; Normativa, con gli aggiornamenti sulle leggi nazionali e regionali in materia di servizi pubblici locali.

LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

Confservizi Cispel Toscana

Tel 055-211342 Fax 055-282182

E-mail: segreteria@confservizitoscana.it

Web: www.confservizitoscana.it

Consiglio Direttivo

Alfredo De Girolamo, *Presidente*

Roberto Banchetti (*Estra, Prato*)

Lorenzo Bani (*Apes, Pisa*)

Lorenzo Becattini (*Toscana Energia, Pisa*)

Adriano Benigni (*Essegiemme, Prato*)

Filippo Bonaccorsi (*Ataf, Firenze*)

Andrea Bonechi (*Presidente collegio revisore dei conti*)

Alessandro Canovai (*Asm, Prato*)

Claudio Ceroni (*Acquedotto del Fiora, Grosseto*)

Fabio Del Nista (*Asa, Livorno*)

Alfredo Fontana (*ATL, Livorno*)

Paolo Marconcini (*Geofor, Pisa*)

Giorgio Moretti (*Quadrifoglio, Firenze*)

Alessandro Piazza (*Intesa, Siena*)

Paolo Regini (*Publiambiente, Empoli*)

Massimo Roncucci (*Train, Siena*)

Giuseppe Sardu (*Acque, Pisa*)

Sandra Scali (*Siena Casa*)

Ermindo Tucci (*Gaia, Lucca*)

Fabrizio Vigni (*Sienambiente, Siena*)

Coordinatori di settore

Lorenzo Bani - Coordinatore Edilizia Residenziale

Adriano Benigni - Coordinatore Parcheggi

Alfredo De Girolamo - Coordinatore Farmacie

Alessandro Piazzi - Coordinatore Energia

Paolo Regini - Coordinatore Ambiente

Massimo Roncucci - Coordinatore Trasporti

Giuseppe Sardu - Coordinatore Servizio Idrico

Coordinatori tecnici

Chiara Boschi - Ambiente

Oscar Galli - Servizio Idrico

Sergio Zingoni - Farmacie

Collegio dei Sindaci Revisori

Andrea Bonechi - Presidente

Maria Assunta Lucii

Stefano Pozzoli

La struttura operativa

Direttore:	Andrea Sbandati
Segreteria:	Elena Vannini
Amministrazione:	Carla Sottocritti, Ilaria Zei
Comunicazione:	Niccolò Bagnoli
Area Legale:	Marzia Bonagiusa, Fabiola Fontana
Area Tecnico-economica:	Chiara Boschi



LE ATTIVITA' DELLE PRINCIPALI IMPRESE CONTROLLATE E PARTECIPATE



Ti Forma s.c.r.l.

Telefono: 055-210755 Fax: 055-291715

E-mail: info@tiforma.it web www.tiforma.it

Presidente: Sirio Bussolotti

Direttore: Leonardo Cioccolani

Progetti formativi nazionali: Luca Casai

Formazione e qualità: Elisabetta Bulgarelli

Staff: Chiara Boschi, Alessandra Cammisa, Nicola Cordoni, Floriana Cosenza, Alessandro Degli Innocenti, Irene Ferri, Giulia Gelli, Stefano Giorni, Eleonora Landi, Veronica Maestrini, Elena Morganti, Ilaria Monini, Silvia Montescagli, Katia Passini, Francesca Righi, Tommaso Scavone, Guido Sganga, Marco Spennati, Gabriella Tinalli.

Ti Forma opera con successo dal 1995 per rispondere alle esigenze di formazione e di consulenza delle aziende toscane di servizio pubblico associate a Confservizi. Nel corso degli anni Ti Forma è rimasta fedele al suo imprinting, cercando al tempo stesso di ampliare il suo paniere di servizi verso il mondo degli enti locali e delle imprese in ambito sia locale che nazionale ed internazionale.

Attraverso i suoi servizi di formazione e di consulenza Ti Forma intende favorire lo sviluppo di competenze sia professionali che organizzative e di capacità personali. A tal fine l'azienda ha sviluppato un preciso metodo di lavoro incentrato su tre capisaldi:

- orientamento all'operatività dei contenuti, individuati attraverso un'accurata analisi dei fabbisogni;

- ricerca costante dell'innovazione nell'offerta formativa e nell'attività di consulenza;
- attenzione alla professionalità tanto delle risorse interne quanto dei consulenti, selezionati secondo parametri di aggiornamento, esperienza e competenza.

Per quanto riguarda il bilancio del 2012, si è registrato un aumento del fatturato, che torna ai livelli del 2010, così come l'indebitamento verso le banche ha raggiunto il valore più basso degli ultimi 3 anni. Tali note assumono maggior significato se collocate in un contesto, quello della formazione professionale e della consulenza, che sta vivendo negli ultimi anni un periodo di forte crisi economica.

Tra i fatti di rilievo del 2012, assistiamo a una tenuta delle attività a pagamento, a un continuo incremento del fatturato sui Progetti esteri, nonché al consolidamento dei nuovi mercati e delle attività sui Fondi Interprofessionali.

Come dimostrato nell'ambito della formazione finanziata, un'ulteriore conferma del livello dei servizi offerti è data dalla capacità di Ti Forma di raggiungere risultati importanti vincendo 43 progetti su 45 presentati agli Enti finanziatori.

Tali traguardi sono accompagnati da riconoscimenti importanti da parte dei clienti; in questo senso appare apprezzabile il valore del voto medio riportato nei questionari di monitoraggio compilati dagli allievi al termine dei corsi di formazione: nel 2012 la formazione a catalogo registra un voto medio pari a 8.3, la formazione su commessa si attesta su 8.1, mentre il voto medio della formazione finanziata è pari a 8.5.

Tra le novità dell'ultimo anno di gestione, l'attivazione della terza aula formativa presso la sede della Società che ha contribuito ad apportare miglioramenti in termini di intensificazione ed efficienza delle attività formative.

Altri fattori di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono costituiti dall'acquisizione da parte di Ti Forma di incarichi per l'anno corrente pari al 40% del fatturato previsto per la gestione dell'anno in corso.

Le strategie di sviluppo per il 2013 sono finalizzate a consolidare/sviluppare ulteriormente il *core business* (formazione e consulenza alle Utilities, non solo in Toscana ma su tutto il territorio nazionale); favorire la ripresa dell'attività di "Alta Formazione" a catalogo; sviluppare l'attività internazionale con particolare attenzione ai Progetti di formazione ed assistenza tecnica nel settore ambientale (acqua e rifiuti); migliorare il posizionamento con il nuovo sistema previsto

dalla Regione Toscana per il 2013 in relazione all'accreditamento regionale per la formazione finanziata.

Altre partecipazioni dell'Associazione

A.N.TO.S. Srl (in liquidazione)

Cispel Services (in liquidazione)

Delo.SOVIM (in liquidazione)

Utility Publishing & Co. (in liquidazione)

Adesioni ad altre associazioni

Water Right Foundation

 **BILANCIO AL 31/12/2012**

Confservizi Cispel Toscana

Sede in Firenze 50144 - Via Giovanni Paisiello, 8

Codice Fiscale e 94011160481

Iscrizione al R.E.A. di Firenze n. 564066

Stato patrimoniale attivo		31/12/2012	31/12/2011
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	(di cui già richiamati)		
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I. Immateriali</i>	4.833	7.902
	- (Ammortamenti)		
	- (Svalutazioni)		
		4.833	7.902
	<i>II. Materiali</i>	42.024	72.326
	- (Ammortamenti)	32.799	57.635
	- (Svalutazioni)		
		<hr/>	<hr/>
		9.225	14.691
	<i>III. Finanziarie</i>	301.038	349.260
	- (Svalutazioni)	22.316	22.316
		<hr/>	<hr/>
		278.722	326.944
	Totale Immobilizzazioni	292.780	349.537
C)	Attivo circolante		
	<i>I. Rimanenze</i>		

II.	<i>Crediti</i>		
	- entro 12 mesi	510.646	570.934
	- oltre 12 mesi		
		510.646	570.934
III.	<i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>	14.923	26.803
Totale attivo circolante		525.569	597.737
D)	Ratei e risconti	81.150	64.026
Totale attivo		899.499	1.011.300
Stato patrimoniale passivo		31/12/2012	31/12/2011
A)	Patrimonio netto		
I.	<i>Fondo di dotazione</i>	51.662	47.172
II.	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
III.	<i>Riserva di rivalutazione</i>		
IV.	<i>Riserva legale</i>		
V.	<i>Riserve statutarie</i>		
VI.	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
VII.	<i>Altre riserve</i>		
		(2)	
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	<i>Utile d'esercizio</i>	2.324	4.490
IX.	<i>Perdita d'esercizio</i>	0	0
	Acconti su dividendi	0	0
	<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto		53.984	51.662

B)	Fondi per rischi e oneri		
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	30.300	27.673
D)	Debiti		
	- entro 12 mesi	792.904	911.798
	- oltre 12 mesi	2.961	
		795.865	911.798
E)	Ratei e risconti	19.350	20.167
Totale passivo		899.499	1.011.300

Conti d'ordine	31/12/2012	31/12/2011
-----------------------	-------------------	-------------------

- 1) Rischi assunti dall'impresa
- 2) Impegni assunti dall'impresa
- 3) Beni di terzi presso l'impresa
- 4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine

Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
------------------------	-------------------	-------------------

A)	Valore della produzione		
	1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	804.725	820.159
	2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
	3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
	4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
	5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		

- vari	358.401	387.233
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	358.401	387.233
Totale valore della produzione	1.163.126	1.207.392

B) Costi della produzione

6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.193	3.752
7)	Per servizi		823.613	944.844
8)	Per godimento di beni di terzi		61.828	66.402
9)	Per il personale			
a)	Salari e stipendi	137.321		84.464
b)	Oneri sociali	9.974		2.400
c)	Trattamento di fine rapporto	10.308		7.711
d)	Trattamento di quiescenza e simili			
e)	Altri costi		157.603	94.575
10)	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.109		6.541
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.199		5.096
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		7.308	11.637
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			

12) *Accantonamento per rischi*

13) *Altri accantonamenti*

14) *Oneri diversi di gestione* 71.661 68.477

Totale costi della produzione 1.125.206 1.189.687

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 37.920 17.705

C) Proventi e oneri finanziari

15) *Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- altri

16) *Altri proventi finanziari:*

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

0 0

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti			
- altri	23.507		15.615
		23.507	15.615

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari (23.507) (15.615)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni	32.720		16.266
- varie	32.044		10.360
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		64.764	26.626

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni	12.649		
- imposte esercizi precedenti			
- varie	52.011		14.739
- Differenza da arrotondamento all'unità			

di Euro

					64.660	14.739
Totale delle partite straordinarie					104	11.887
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)					14.517	13.977
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>						
a) Imposte correnti				12.193		9.487
b) Imposte differite						
c) Imposte anticipate						
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale						
					12.193	9.487
23) Utile (Perdita) dell'esercizio					2.324	4.490

Firenze, 30 aprile 2013

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

Alfredo De Girolamo



**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2012 REDATTA IN
FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 - BIS C.C.**

Confservizi Cispel Toscana

Sede in Firenze 50144 - Via Giovanni Paisiello, 8

Codice Fiscale e 94011160481

Iscrizione al R.E.A. di Firenze n. 564066

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Signori Associati ,

presentiamo il bilancio per l'esercizio che chiude al 31 dicembre 2012 per sottoporlo al Vostro esame e alla Vostra approvazione.

L'Associazione, come negli anni passati, nella presentazione del rendiconto del risultato di esercizio si è avvalsa dei principi, dei criteri e degli schemi della IV° Direttiva Cee, secondo quanto disposto dall'Art. 2435 Bis del Codice Civile per le società commerciali, in forma abbreviata. E' stato pertanto rielaborato il Bilancio presentandolo in forma abbreviata riepilogativo della complessiva attività svolta.

L'associazione ha svolto durante l'esercizio appena concluso in aggiunta all'attività associativa, anche attività di consulenza complementare e strumentale all'attività istituzionale associativa, rispettando e mantenendo a pieno lo spirito e le finalità associative.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e “arrotondamenti da Euro” alla voce “proventi ed oneri straordinari” di Conto Economico.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari

esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con una aliquota annua del 20,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 25,00%
- Mobili e Arredi : 12,00%
- Macchine Ufficio ed Elettroniche: 20,00 %.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2012 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, sia per l'attività istituzionale che per l'attività commerciale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti			
Impiegati	3	3	
Operai			
Altri			
	3	3	

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.833	7.902	(3.069)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	1.502	40		1.509	33
Altre	6.400			1.600	4.800
Arrotondamento					
	7.902	40		3.109	4.833

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non si sono verificate nel corso dell'esercizio svalutazioni e rivalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
9.225	14.691	(5.466)

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.620
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	

Ammortamenti esercizi precedenti	(1.620)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2012	0

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	70.706
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(56.015)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	14.691
Acquisizione dell'esercizio	1.194
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(2.461)

Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(4.199)
Saldo al 31/12/2012	9.225

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
278.722	326.944	(48.222)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Imprese controllate	315.534		39.922	275.612
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	8.280		5.200	3.080
Arrotondamento				
	323.814		45.122	278.692

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimoni o netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Utility Publishing & Co	Firenze, Via XX Settembre, 60	30.000	46.174	(3.255)	100	52.000
Ti Forma Scrl	Firenze - Via Paisiello, 8	207.782	249.873	9.378	29,38	234.012
Cispel Service Scrl in liquidazione	Roma - Via Ostiense, 106/A	cessata			11,84	
Delo. SOVIM Spa	Firenze - Via I. Rossellini, 10	1.000.000	1.015.648	(697.475)	0,4	2.580
Techset Srl in liquidazione	Firenze - Via Paisiello, 8	10.000	(185.499)	(26.816)	5,26	
A.n.t.o.s. Srl	Firenze - Via Pietrapiana, 53	10.000	(1.070)	(15.233)	5	500

In data 30.04.2012 ha concluso la liquidazione Toscana Ricicla srl .

In data 19.12.2012 Cispel Service ha approvato il Bilancio Finale di Liquidazione e decorsi i termini di legge la società sarà cessata nei primi mesi dell'esercizio in corso.

Per quanto concerne la partecipazione in Delo. SOVIM Spa, i dati esposti sono relativi all'esercizio 2011, non essendo ancora disponibili i dati relativi all'esercizio 2012.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente .

Le partecipazioni sono valutate secondo il criterio del costo. Si ritiene di mantenere la valutazione al costo considerata la natura strumentale ai fini istituzionali della Associazione. Non si procede alle svalutazione delle partecipazioni poiché il minor valore patrimoniale ha natura transitoria.

In Bilancio le Partecipazioni in Techset Srl in Liquidazione e Cispel Service Scarl in liquidazione sono state svalutate negli esercizio precedenti mediante accantonamento al Fondo Svalutazione Partecipazione a diretta diminuzione del Valore.

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Decrementi	Cessioni	Svalutazioni	Importo
Imprese controllate	39.922		39.922
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese	5.200		5.200
	45.122		45.122

Durante l'esercizio 2012 sono state cedute quote di Ti forma Scarl pari al 15,29 % ed è stata conclusa la liquidazione di Toscana Ricicla Srl.

Altri titoli

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Titoli a cauzione	3.130		3.100	30
	3.130		3.100	30

Trattasi di cauzioni relative ad utenze.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
510.646	570.934	(60.288)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Verso clienti	468.919			468.919
Per crediti tributari	13.147			13.147
Per imposte anticipate				
Verso altri	28.580			28.580
Arrotondamento				
	510.646			510.646

Si segnala che tra i crediti verso clienti sono appostati anche i crediti per contributi associativi ancora da incassare per € 94.182/00.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
14.923	26.803	(11.880)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	14.816	26.665
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	107	138

Arrotondamento

14.923

26.803

Tra i depositi Bancari risulta ancora inserito il saldo residuo del conto corrente utilizzato per l'erogazione del Contributo Regionale a fronte dei Costi sostenuti dalle famiglie numerose per i servizi di fornitura idrica, pari a € 8.741/00, che ritroviamo di pari importi nel passivo, poiché è iscritto un conto di debito per i contributi ancora da erogare. Si precisa che l'erogazione è vincolata a rendicontazione periodica della Regione.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
81.150	64.026	17.124

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

53.984

51.662

2.322

<i>Descrizione</i>	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo di Dotazione	47.172	4.490		51.662
Utili (perdite) portati a nuovo		(2)		(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.490	2.324	4.490	2.324
	51.662	6.812	4.490	53.984

Il Fondo di Dotazione risulta variato rispetto all'esercizio precedente a seguito della delibera del 28.05.2012 relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio 2011.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
30.300	27.673	2.627

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

TFR, movimenti del periodo	27.673	10.308	7.681	30.300
----------------------------	--------	--------	-------	--------

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, come comunicato dal Consulente del Lavoro al 31.12.2012.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
795.865	911.798	(115.933)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	215.910		2.961	218.871
Acconti	6.050			6.050

Debiti verso fornitori	486.163		486.163
Debiti tributari	56.666		56.666
Debiti verso istituti di previdenza	10.113		10.113
Altri debiti	18.002		18.002
Arrotondamento			
	795.865	2.961	792.904

Tra i debiti merita segnalare al 31/12/2012 che risultano così costituiti:

Si segnala che tra i debiti Verso fornitori è iscritto il debito pari all'Importo del deposito Bancario € 8.741/00 , per gli importi ancora da erogare per il Contributo regionale alle famiglie numerose per i servizi idrici.

Non sussistono debiti sono assistiti da garanzia reale su beni dell'associazione.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
19.350	20.167	(817)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.163.126	1.207.392	(44.266)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	804.725	820.159	(15.434)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	358.401	387.233	(28.832)
	1.163.126	1.207.392	(44.266)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono le entrate dovute ai contributi associativi ordinari , tra gli altri proventi abbiamo le entrate per la restante attività associativa, istituzionale e commerciale.

La variazione intervenuta nei ricavi è dovuta, come emerge dal prospetto sopra esposto, alla riduzione dell'attività strumentale a seguito delle scelte di indirizzo prese dall'associazione.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.125.206	1.189.687	(64.481)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.193	3.752	(559)
Servizi	823.613	944.844	(121.231)
Godimento di beni di terzi	61.828	66.402	(4.574)
Salari e stipendi	137.321	84.464	52.857
Oneri sociali	9.974	2.400	7.574

Trattamento di fine rapporto	10.308	7.711	2.597
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.109	6.541	(3.432)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.199	5.096	(897)
Oneri diversi di gestione	71.661	68.477	3.184
	1.125.206	1.189.687	(64.481)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce ricomprende prevalentemente i costi per la produzione dei servizi. La variazione in particolare è evidente la diminuzione dei costi del personale, dovuta alla riduzione del personale dipendente, a seguito della scelta di rendere più flessibile la struttura, ricorrendo a personale esterno per le funzioni legate alla variabilità dell'attività. Troviamo altresì un aumento dei costi dei servizi .

La variazione intervenuta nei costi per la locazione dei beni di terzi è dovuta all'entrata definitiva a regime dell'affitto del contratto della Sede di Firenze , e dei conguagli condominiali imputati.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli oneri generali della struttura, e le sopravvenienze passive ordinarie.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(23.507)	(15.615)	(7.892)

<i>Descrizione</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(23.507)	(15.615)	(7.892)
Utili (perdite) su cambi			
	(23.507)	(15.615)	(7.892)

Gli oneri e proventi finanziari sono relativi alle competenze dei conti correnti bancari, gli interessi passivi sono aumentati per effetto della tensione finanziaria.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				23.507	23.507
				23.507	23.507

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Non si rilevano nell'esercizio accantonamenti e svalutazioni/ rivalutazioni di Partecipazioni.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
104	11.887	(11.783)

<i>Descrizione</i>	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Plusvalenze da alienazioni partecipazioni	32.720	Plusvalenze da alienazioni	16.266
Sopravvenienze passive varie	32.044	Varie	10.360
Totale proventi	64.764	Totale proventi	26.626
Minusvalenze cespiti	(2.461)	Minusvalenze	
Minusvalenze partecipazioni	(4.260)	Imposte esercizi	
Sopravvenienze varie	(57.939)	Varie	(14.739)
Totale oneri	(64.660)	Totale oneri	(14.739)
	104		11.887

Le plusvalenze e minusvalenze da alienazioni partecipazioni sono relative alle cessioni di quote delle partecipazioni di Tiforma.

Gli oneri e proventi straordinari sono dovuti per la maggior parte a Sopravvenienze degli esercizi Precedenti, si segnala tra gli oneri straordinari € 5.928/00 di oneri per Toscana ricicla Scarl, società cessata precedentemente iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie e Techset Srl società in liquidazione iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
12.193	9.487	2.706

Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	12.193	9.487	2.706
IRES			
IRAP	8.344	9.487	(1.143)
Imposte sostitutive	3.849		3.849
	12.193	9.487	2.706

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Signori Associati ,

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata è composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo ringrazia l'Assemblea per la fiducia accordata e invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, suggerendo la destinazione dell'avanzo evidenziato a reintegro del Fondo di dotazione come da precedente delibera, rinviando in ogni caso all'assemblea per le opportune deliberazioni.

Firenze , li 30 aprile 2013

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

Alfredo De Girolamo



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Bilancio al 31 dicembre 2012

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Soci,

l'anno 2013 il giorno 6 del mese di maggio presso la sede legale della CISPEL TOSCANA CONFSERVIZI si è riunito il Collegio Sindacale per discutere in merito al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Per una maggiore chiarezza espositiva è stato ritenuto opportuno redigere il bilancio secondo quanto previsto dalla IV Direttiva CEE in materia di società commerciali, e più in particolare nella forma "abbreviata", con alcune variazioni ritenute necessarie per rappresentare meglio la situazione della realtà associativa.

Il Collegio dei Revisori prende atto che durante l'esercizio l'associazione ha svolto anche attività di consulenza complementare e strumentale all'attività istituzionale mantenendo e rispettando le finalità associative.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 si chiude con un avanzo di Euro 2.324 dopo aver accantonato Euro 12.193 per IRAP a carico dell'esercizio, come risulta dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico che si riassumono nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

- Immobilizzazioni immateriali	Euro	4.833
- Immobilizzazioni materiali	Euro	9.225
- Immobilizzazioni finanziarie	Euro	278.722
- Attivo circolante	Euro	525.569
- Ratei e Risconti attivi	Euro	81.150
Totale attivo	Euro	899.499

Passivo

- Fondo di dotazione	Euro	51.662
- Avanzo d'esercizio	Euro	2.324
- Trattamento fine rapporto	Euro	30.300
- Debiti	Euro	795.865
- Ratei e Risconti passivi	Euro	19.350

Totale passivo Euro 899.499

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	Euro	1.163.126
- Costo della Produzione	Euro	-1.125.206
- Differenza	Euro	37.920
- Proventi e oneri finanziari	Euro	-23.507
- Proventi e oneri straordinari	Euro	104
- Imposte	Euro	- 12.193
- Risultato d'esercizio	Euro	2.324

Confermiamo che il bilancio è stato desunto dalle scritture contabili, periodicamente da noi controllate nel corso dell'esercizio.

In occasione delle verifiche trimestrali ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile abbiamo riscontrato la regolare tenuta della contabilità e sostanzialmente il rispetto dei diversi adempimenti prescritti dalla legge.

I criteri di valutazione applicati nella stesura della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle previsioni di legge in materia.

Con riferimento specifico ai criteri di valutazione osserviamo in particolare:

- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al loro costo di acquisizione;
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate in base ai coefficienti massimi previsti dal D.M. 31.12.88, ritenuti congrui ad esprimere l'obsolescenza tecnica ed economica realizzatasi nell'esercizio in relazione all'utilizzo dei beni.
- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
- Le disponibilità liquide sono state iscritte per il loro effettivo importo risultante al 31.12.2012.
- I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzo.
- I ratei e risconti sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale.

- I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

- Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31.12.2012.

- I ratei passivi sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale.

- Le partite straordinarie passive sono dovute per Euro 51.986 a Sopravvenienze degli esercizi precedenti e per Euro 32.720 alle plusvalenze realizzate per la cessione di quote delle partecipazioni di Ti Forma a Publiservizi e a CTT Nord.

- Relativamente all'attivo circolante (disponibilità) ed ai debiti correnti occorre segnalare che figurano Euro 8.741 derivanti dagli importi ancora da erogare per conto della Regione Toscana relativamente ai contributi a famiglie numerose per servizi di fornitura idrica, la cui gestione è assegnata a Cispel con apposita convenzione e periodicamente rendicontata alla Regione Toscana.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012.

Dott. Andrea Bonechi

Dott. Stefano Pozzoli

Dott. Maria Assunta Lucii